

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

R/00 134528

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA

LAZIO

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: Roma

 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano, Olearie,
 settore 16 A scaffale superiore

INV. 9110

OGGETTO: CAPITELLO CORINZIEGGIANTE A FOGLIE LISCE

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Kircheriano

 DATI DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: IV secolo

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo bianco a grana fine

MISURE: H, cm, 7,5; largh, min, cm, 7; max, cm, 11

 STATO DI CONSERVAZIONE: La superficie é variamente scheggiata e corroda.
 Manca di 2 volute e di un lobo-fiore dell'abaco, che é andato perduto.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 255672 L

 DESCRIZIONE: Capitellino piuttosto espanso con una corona di 4 foglie lisce alla base, unite tra loro da un margine continuo che determina una linea ondulata. La cima delle foglie é carnosa e fortemente ricurva. Nella seconda corona, alle spalle delle precedenti, si innalzano 4 foglie analoghe, ma più lunghe, le cui estremità a spirale sorreggono gli spigoli dell'abaco. Nell'intervallo tra queste, al centro di ogni faccia, sbucca una foglia carnosa che sembra suggerire un terzo piano di visuale prospettica (P. PENSABENE, Scavi di Ostia VII, I Capitelli, Roma 1973, n. 438 di prima metà III sec). Nell'abaco due tondini sottolineano gli stretti canali delle volute che comunque si interrompono ~~al centro~~ al centro per lasciare spazio alla grossa bugnatura che costituisce il fiore-lobo dell'abaco. Questo si conclude in alto con un sottile listello a gola convessa. L'astrattismo delle foglie di base unite dal margine continuo, le piccole volute create dall'arricciamento delle foglie laterali, il restringimento dell'abaco, suggeriscono una datazione al IV secolo.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: inedito

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

1. Stato attuale dei terreni e delle opere esistenti.

2. Descrizione delle opere da progettare.

3. Verifica della stabilità dei terreni e delle opere esistenti.

4. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

5. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

6. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

7. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

8. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

9. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

10. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1. Stato attuale dei terreni e delle opere esistenti.

2. Descrizione delle opere da progettare.

3. Verifica della stabilità dei terreni e delle opere esistenti.

4. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

5. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

6. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

7. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

8. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

9. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

10. Verifica della stabilità delle opere da progettare.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Angela Gallottini

DATA: 30/XI/86

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Rita Paris

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: